



Bilancio consuntivo

Azienda Consorziale
Terme di Comano

ANNO 2020



TERME DI
COMANO

AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO A.C.T.C.

Sede in STENICO, TERME DI COMANO 6
Capitale sociale euro 5.479.473,00
interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 00180160228
Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

in data 21 giugno 2021

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Azienda. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere **parere favorevole** per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2020, che hanno portato una perdita di euro 253.488.

Situazione dell'Azienda

La vostra Azienda opera nel settore termale, alberghiero e nella commercializzazione di prodotti cosmetici.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 13.824.698. Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media lunga scadenza, come dimostrano il contratto di mutuo acceso con Mediocredito Trentino - Alto Adige Spa per euro 3.000.000 per finanziare gli investimenti relativi all'ampliamento del centro benessere del Grand hotel ed il contratto di mutuo concesso da Mediocredito Trentino - Alto Adige per euro 1.250.000 e relativi all'iniziativa Plafond ripresa Trentino BANCHE 3, opportunità avuta per merito della deliberazione della G.P. n. 523 del 24 aprile 202, di accedere a finanziamenti agevolati a seguito della pandemia Covid-19.

L'attivo immobilizzato dell'Azienda è finanziato nel seguente modo:

- 59% patrimonio netto;
- 19% passivo consolidato.

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 7.964, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 342.701 .

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 90.757: la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 5.482.912, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 485.191 e delle banche per euro 401.289.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro -4.194.187 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Escludendo dall'attivo circolante le rimanenze finali si ottiene un valore pari a euro 946.024. Se confrontiamo tale valore con il passivo a breve notiamo la buona struttura patrimoniale dell'Azienda.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solidità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra Azienda.

La situazione economica presenta aspetti positivi, anche se non di dimensione eclatante.

Segnaliamo innanzi tutto la dinamica negativa del risultato di esercizio, che nel corso dell'ultimo periodo ha registrato un aumento, sostanzialmente legato alla pandemia Covid-19 e quindi non raffrontabile con il risultato d'esercizio del periodo precedente. Gli investimenti che l'Azienda sta attuando dovrebbero consentire negli esercizi futuri di migliorare la redditività operativa della gestione.

Tuttavia, è prevedibile, almeno nel breve periodo, che il finanziamento di tali investimenti determini un incremento degli oneri finanziari tale da far diminuire la redditività netta dell'Azienda, almeno nel periodo necessario per consolidare la penetrazione in nuovi mercati e per consentire ai clienti di conoscere le nuove produzioni.

Dal punto di vista finanziario, notiamo un modesto ricorso al credito a breve periodo (affidamenti in conto corrente, sconto di effetti commerciali) ed una più consistente copertura dal punto di vista dell'approvvigionamento di lungo periodo.

Il dato complessivo dei mutui accesi ammonta infatti a euro 4.250.000.

Sotto il profilo economico, la gestione finanziaria è negativa, in quanto gli oneri finanziari relativi alle operazioni di finanziamento, seppure di entità contenuta visto il livello di esposizione debitoria, ammontano a euro 10.492.

L'obiettivo dell'Azienda è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per la realizzazione del programma di investimenti che si vuole attuare.

A tale proposito si fa presente che, vista la solidità patrimoniale dell'Azienda, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente elevata.

Pertanto, si ritiene di poter spuntare condizioni e tassi di favore in sede di contrattazione con gli istituti bancari e le società finanziarie.

La situazione fiscale dell'Azienda, infine, può essere considerata regolare: risultano pagate le imposte a carico dell'esercizio, ed il residuo di Irap dovuto all'Erario risulta accantonato nell'apposita voce relativa ai debiti tributari.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento di Iva, ritenute e altre imposte e tasse.

Non esistono contestazioni né contenzioso in atto, e nemmeno si è ravvisata l'opportunità di procedere ad accantonamenti al fondo imposte per eventuali imposte future.

Andamento della gestione

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2020 e che hanno inciso positivamente sull'andamento della gestione possono essere sintetizzati nei seguenti 5 punti:

1) Organizzazione

Nel 2020 si è ulteriormente perfezionato lo sviluppo dell'organizzazione a cui si è dato via nell'anno precedente. Più nello specifico sono state create due unità funzionali operative, rispettivamente destinate allo sviluppo del prodotto e all'organizzazione operativa e sviluppo del mercato termale e hotel, atte a favorire il processo di cambiamento aziendale verso una maggiore soddisfazione dei bisogni del cliente e l'incremento della redditività aziendale, anche risolvendo pregresse inefficienze dove riscontrate. Oltre a ciò, è proseguito il rafforzamento della struttura agendo sui capiservizio per incrementare la responsabilizzazione ed il ruolo strategico nell'attuazione di strategie e direttive e promozione di miglioramenti incrementali dell'attività operativa.

2) Prodotto

Continua l'evoluzione del prodotto termale seguendo le linee strategiche definite. Innanzitutto, è stato rivisto il processo dell'accoglienza del cliente in ottica di migliorare la cura al cliente, eliminare gli sprechi, avvicinarci a modalità più proprie della SPA e meno delle strutture sanitarie al fine di incrementare le vendite.

Per quanto riguarda l'**offerta termale**, si è dato seguito alle novità introdotte nella stagione 2019, al fine di consolidare alcuni elementi peculiari: (1) il **Metodo Comano** come filo conduttore dell'offerta; (2) l'organizzazione basata su percorsi esperienziali; (3) l'incentivo a sperimentare l'acqua termale in tutte le sue tre forme (da bere, da respirare, da immergersi); (4) l'integrazione delle attività svolte nella natura.

Gli obiettivi del 2020 sono stati:

1. il consolidamento del segmento curativo, con attività tese a (1) sviluppare nuovi mercati, come quello dei residenti in Trentino e delle cure per il respiro e (2) fin dai primi mesi dell'anno, allo sviluppo dell'attività ambulatoriale, ritenendola importante per la notorietà aziendale e per sostenere i mesi di chiusura dell'attività termale tradizionale;
2. il consolidamento della **proposta benessere** per accompagnatori e nuovi clienti mediante l'ideazione di "percorsi" declinati a specifiche finalità (respiro, movimento, detox, bellezza, ecc.) e la realizzazione nella zona dietro il bar Laghetto del nuovo percorso sensoriale nel parco termale - divenuto nel corso del 2020 parte integrante della cura e dell'esperienza termale – e di una piattaforma tra gli alberi per le attività di fitness, yoga e Q-gong.

Per quanto riguarda l'**offerta ricettiva**, per il **Grand Hotel Terme di Comano** sono proseguite le azioni per il posizionamento della struttura quale centro dedicato alla vacanza benessere, anche mediante la realizzazione di investimenti tesi a migliorare le dotazioni della SpA (nuovi spogliatoi e lounge accoglienza).

Relativamente al **Settore cosmesi**, le azioni del 2020 sono state tese soprattutto al potenziamento dei canali B2B (farmacie, distributori, hotellerie, ecc.). Causa la situazione pandemica la programmata partecipazione a fiere di settore (Cosmopharma) è stata rimandata.

Nel corso del 2020 il perfezionamento del **Servizio marketing** ha permesso di internalizzare totalmente l'attività di promozione, anche a livello termale, di identificare importanti partner per la promozione web, di completare la realizzazione del nuovo sito del centro termale e, infine, di implementare nuove azioni marketing orientate al canale medico.

Nel corso dell'anno è stata avviata l'organizzazione di un importante **convegno medico** a livello nazionale, che si prevedeva potesse coinvolgere più di 150 partecipanti, dedicato all'importanza della ricerca nella medicina termale, promosso dall'Istituto G.B. Mattei, dall'Associazione Terme del Trentino e dalla Provincia. L'evento era stato programmato per il 16 maggio, tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale, è stato posticipato al 2021.

3) **Sicurezza**

A partire dall'inizio del mese di marzo 2020, l'Azienda si è prontamente allineata alle misure previste dal Governo per fronteggiare l'emergenza COVID-19. In particolare, è stata immediatamente sospesa l'attività ambulatoriale settimanale e riorganizzata l'attività lavorativa implementando il telelavoro, sollecitando lo smaltimento delle ferie arretrate del personale dipendente e introducendo misure organizzative (quali la presenza alternata in ufficio) per garantire il presidio

giornaliero del Centro termale e dell'Hotel. Ferme restando dette misure, sono invece proseguite le attività di vendita online della cosmesi, con buoni risultati; nel periodo di lockdown, hanno rappresentato l'unica entrata economica dell'Azienda.

Alla luce delle misure governative introdotte per fronteggiare l'emergenza pandemica, il Consiglio di Amministrazione, in accordo con la proprietà e Provincia, si è visto costretto a posticipare la data di apertura della stagione termale, inizialmente programmata per l'8 aprile 2020.

Al fine della ripresa dell'attività, già dal 4 maggio 2020, l'Azienda ha:

- costituito il "Comitato aziendale per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione" coordinato dal dott. Giorgio Onorati, quale Delegato del Datore di Lavoro ex D. Lgs. 81/2008;
- nominato il 15 giugno 2020 (ai sensi dell'Ordinanza del Presidente della Provincia di Trento del 15 aprile 2020 e di quanto richiamato nel Protocollo generale "Indirizzi per la gestione dell'emergenza COVID-19 nelle aziende - Protocollo generale per la sicurezza sul lavoro rev.2 26 aprile 2020" emanato cura del Comitato provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia autonoma di Trento) il dott. Fernando Ianeselli quale referente Covid aziendale;
- adottato il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-CoV 2 per il Centro termale e per il Grand Hotel Terme.

4) Analisi degli effetti da epidemia Covid-19

L'attività di gestione ordinaria nel corso del 2020 è stata significativamente impattata dalla pandemia mondiale Covid-19. In ottemperanza alle disposizioni del Governo, del Ministero della Salute, nonché della Provincia Autonoma di Trento, si è reso necessario riorganizzare le attività, i servizi sia relativamente ad aspetti fisici e logistici per il contenimento del contagio tra il personale e tra la clientela, sia per quanto riguarda le modalità di accoglienza.

L'Azienda ha visto ridursi i periodi di operatività rispetto al 2019, altresì, le limitazioni alla circolazione delle persone hanno negativamente influito sulle presenze stagionali sia presso lo stabilimento termale in termini di visite di ammissione alle cure sia presso il Grand Hotel in termini di presenze.

L'Azienda, per fronteggiare la crisi economica conseguente all'emergenza pandemica, nel corso dell'esercizio ha elaborato un budget previsionale del conto economico 2020, considerando l'impatto negativo dell'emergenza COVID-19 e implementando di conseguenza i relativi correttivi gestionali, al fine di contenere l'effetto negativo sul conto economico, avuto comunque ragione della volontà della proprietà di assicurare l'indotto che la stessa genera a favore di tutto l'ambito territoriale delle Giudicare Esteriori, adeguatamente rendicontato dal Bilancio Sociale approvato in corso d'esercizio.

5) Sostegno alla liquidità

In relazione alla crisi conseguente all'emergenza pandemica che ha caratterizzato il 2020 e sta tuttora caratterizzando anche il 2021, relativamente al tema di sostegno della liquidità si evidenzia che l'Azienda termale ha inteso aderire all'iniziativa **Plafond Ripresa Trentino** BANCHE 3, per l'importo massimo euro 1.250.000,00. La Giunta provinciale con, deliberazione della n. 523 di data 24 aprile 2020, ha infatti ampliato l'operatività delle misure già previste nell'ambito del "Protocollo d'Intesa tra Provincia autonoma di Trento, Cassa del Trentino S.p.A., Banche, Confidi e altri Intermediari finanziari per la

promozione della ripresa economica del Trentino”, prevedendo anche la c.d. linea di finanziamento “Plafond Ripresa Trentino” a sostegno degli operatori economici. L’Azienda ha avuto accesso ad un finanziamento, attuato per mezzo di Mediocredito Trentino-Alto Adige, della durata di 24 mesi, al tasso fisso del 0,90%, sostenuto da contributo provinciale in contro interessi per la quota dello 0,40%.

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale dell’Azienda è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

In primo luogo, segnaliamo gli sforzi effettuati nel settore degli approvvigionamenti: si è cercato di ridurre sensibilmente il costo delle materie prime, passando da euro 990.416, a euro 731.663.

Come è facile rilevare dai dati del bilancio, la mano d’opera incide in modo sensibile sul risultato dell’esercizio: l’ammontare complessivo dei salari e degli stipendi, al lordo del trattamento di fine rapporto accantonato e degli oneri sociali, ammonta a euro 1.847.025, contro euro 2.610.162 dello scorso periodo.

Si può evidenziare pertanto una diminuzione del costo del lavoro complessivamente pari al 29 %.

Sotto il profilo delle vendite, non deve trarre in inganno il dato negativo dei ricavi: la diminuzione del 38 % complessivo rispetto all’anno precedente: l’anno 2020 è stato infatti fortemente condizionato dall’emergenza Covid-19, che ha causato la ritardata riapertura della stagione estiva 2020 (lo stabilimento termale ed il Grand Hotel nei mesi di aprile, maggio e giugno sono rimasti praticamente chiusi) e un’affluenza di ospiti/curandi molto inferiore rispetto al 2019. Tutti questi aspetti hanno determinato il calo del fatturato dell’Azienda termale che ha colpito tutti i settori di business come di seguito specificato.

Settore Termale:

Il settore termale al 31/12/2020 ha chiuso a 1.269.305 euro, con un calo di fatturato di 1.137.427 euro rispetto al 2019. La Stagione Termale 2020 è stata affrontata con un approccio nuovo sia in termini di previsioni e di organizzazione del lavoro, che di proposta dei servizi di accoglienza termali e medicospecialistici. Avviata il 25 giugno, con tre mesi di ritardo rispetto ai programmi iniziali, con una previsione ottimistica di contrazione delle presenze pari al 30%, nel primo mese ha potuto beneficiare invece dell’attesa creatasi per il ritardo dell’apertura che ha portato presenze praticamente pari allo stesso mese di luglio del 2019. Agosto ha segnato una diminuzione di arrivi alle cure (-27%), calo che è intensificato a settembre (-34%) e attenuato poi ad ottobre (-15% circa). La pianificazione iniziale, pre-covid, della stagione 2020 prevedeva un grande rilancio dell’offerta respiratoria, delle cure accessorie a pagamento, dei servizi specialistici ambulatoriali e, primo fra tutti, del raggiungimento di nuovi target privati non solo in cerca di cura e prevenzione ma di esperienze benessere complete, naturali, anche di breve durata. Purtroppo, a maggio, per le note motivazioni di forza maggiore, tutto il piano è stato rivoluzionato trasformandosi da “piano per il rilancio del settore termale di Comano” a “piano per l’apertura e la continuità aziendale”, necessario a garantire lavoro alle nostre risorse umane e al salvataggio dell’indotto creatosi negli anni. Con determinazione, in concerto con la proprietà, pur consapevoli del rischio che potenzialmente tale scelta poteva generare una perdita forse superiore a quella che si sarebbe comunque registrata con il fremo completo dell’attività, si è comunque scelto di aprire la stagione termale certi (1) che la perdita cui si sarebbe andati incontro sarebbe comunque sostenibile alla luce dell’elevata patrimonializzazione dell’Azienda e (2) una diversa scelta avrebbe in

ogni modo comportato un danno economico complessivo ben più importante per l'ambito territoriale delle Giudicarie Esteriori (cui l'Azienda fa riferimento e a cui garantisce l'importare indotto certificato dal bilancio sociale 2019).

Un enorme lavoro di riprogrammazione e preparazione, cui hanno contribuito tutte le figure dirigenziali ed impiegatizie, ha comunque consentito un regolare e sereno trascorrere della stagione termale, con risultati che si sono rilevati meno negativi del previsto, con importanti ritorni di immagine per l'Azienda rilevatasi capace di navigare anche in periodi economici difficili, confermando così il suo ruolo di riferimento per tutto l'ambito territoriale consolidando. Una proposta rinnovata, ben comunicata e promossa, ha consentito di segnare un accettabile -20% di presenze medie sullo stesso periodo di apertura (luglio-ottobre) del 2019. La maggiore collaborazione con il reparto medico e le rinnovate strategie di accoglienza hanno consentito di crescere invece nella vendita di cure o servizi a pagamento (+12% rispetto allo stesso periodo 2019); in particolare, spiccano le cure inalatorie a pagamento, la fototerapia abbinata ai bagni termali (l'Azienda è unica in Europa a fornire questo tipo di protocollo curativo), la cura idropinica e, in forte evidenza, il fatturato dei servizi ambulatoriali specialistici e diagnostici, con oltre 35.000 euro di ricavi in più nei soli mesi di luglio, agosto e settembre, con una crescita del settore di oltre il 40%.

Settore Alberghiero:

L'hotel ha fatto registrare 1.774.060 euro di ricavi, con un calo di fatturato di 1.178.820 euro rispetto all'intero 2019. La Stagione Benessere 2020 del Grand Hotel Terme di Comano è iniziata il 1° luglio, con tre mesi di ritardo rispetto alla stagione 2019. Le previsioni iniziali che immaginavano una contrazione delle presenze e del fatturato intorno al 30%, si sono fortunatamente dimostrate sovrastimate: il lavoro svolto nel 2019 - e proseguito con ancor più determinazione anche nella (breve) stagione 2020 - di riqualificazione di tutti i servizi ed in particolare dell'immagine e del posizionamento del Grand Hotel Terme di Comano, con l'obiettivo di trasformarlo in una vera e propria "Destinazione di Viaggio" a tema benessere ideale per la scoperta del Trentino si è evidentemente rivelato efficace. Nonostante la quasi totale mancanza dei viaggiatori stranieri, in particolare tedeschi, la rinnovata proposta del Grand Hotel è riuscita da subito ad intercettare la nuova domanda del "turismo domestico" o "di prossimità" conseguente alla pandemia da COVID-19. Risultano infatti intercettati dal Grand Hotel, tanti nuovi ospiti alto-spendenti, alla ricerca di qualità e sicurezza e di nuove ESPERIENZE, appartenenti non più solo al target curativo.

A differenza di quasi tutti i nostri competitors, si è scelto di comunicare molto poco sull'argomento Covid-19, dando per scontata l'applicazione dei protocolli previsti. Tutta la comunicazione ha mantenuto quindi messaggi positivi. Sono stati rivisti tutti i testi sul sito e sui portali di vendita, enfatizzando alcuni aspetti che sapevamo i viaggiatori avrebbero cercato, come gli ampi spazi, le grandi aree esterne, le dimensioni e i materiali delle camere, la formazione e preparazione del personale, enfatizzando che tutti questi aspetti caratterizzando da sempre l'offerta del GHT e sono sempre stati garantiti. La comunicazione interna dedicata alla sicurezza e alla prevenzione - studiata per non risultare allarmistica ma regola di buon senso - e l'importante lavoro di formazione di tutto il personale, in particolare quello di più a contatto con gli ospiti, hanno poi fatto la differenza. La personalizzazione dei protocolli nazionali, resi molto più efficaci anche con l'inserimento di apparecchiature sanificanti innovative, oltre ad aver incontrato la piena soddisfazione di tutti gli ospiti, ha assicurato, ad oggi, zero contagi e zero panico. Due situazioni che avrebbero

potuto portare una sicura chiusura anticipata della stagione con effetti devastanti sull'immagine dell'hotel e ricadute molto negative sulla stagione 2021.

Prendendo a confronto i tre mesi principali (luglio, agosto e settembre) con lo stesso periodo 2019, si rileva un'accettabile diminuzione delle presenze, pari al 9% e del fatturato per circa 75.000 euro. A tal proposito, va però evidenziato che nel 2019, sempre nei mesi di luglio, agosto e settembre, il bar delle terme, affidato in gestione esterna, contribuiva ai ricavi per oltre 54.000 euro e che sono venuti totalmente a mancare i banchetti che nel 2019 hanno contribuito ai ricavi per altri 63.000 euro (per un totale di ricavi extra di oltre 115.000 euro). Depurato il confronto da dette partite i ricavi da ospitalità alberghiera segnerebbero un + 40.000 euro. Detto risultato unito alle azioni di contenimento dei costi in particolar modo quelli riferiti agli acquisti e al personale, dimostrano che la gestione del Grand Hotel ha confermato i segnali positivi già registrati nel 2019 e certificati importanti margini di crescita e la bontà del percorso programmato dal CdA e intrapreso grazie al lavoro congiunto di tutti.

Settore Cosmesi:

La cosmesi, settore che ha registrato le migliori performance, ha chiuso il 2020 con un fatturato di €. 835.059, registrando una flessione di soli €, 46.566 euro rispetto al 2019. Nonostante l'emergenza da Covid 19, nel corso del 2020 l'andamento dei ricavi del settore si è sempre mantenuto di poco inferiore a quello del precedente esercizio: ciò, grazie agli investimenti riversati sull'e-shop (unico canale di vendita nei periodi di lock-down), al migliorato posizionamento della linea Skincare e ad una forte campagna di promozione che ha interessato tutti i canali di vendita.

Le vendite on line hanno registrato un aumento progressivo delle performance durante tutto il 2020, conseguente sia ai maggiori investimenti che all'attuazione di campagne commerciali più incisive e dedicate al canale, per intercettare il cambiamento di abitudini all'acquisto del consumatore favorito dalla pandemia.

I negozi monomarca durante i 4 mesi di stagione 2020 hanno evidenziato un andamento sempre positivo nonostante la diminuzione di presenze causata dalla situazione pandemica.

Il canale farmaceutico – parafarmaceutico, suddiviso tra distributori e farmacie, rileva (1) un incremento delle vendite in farmacia, probabilmente conseguente ad una maggior assistenza e alla riqualificata proposta commerciale e (2) un decremento delle vendite da distributori conseguente alla scelta commerciale di questa filiera di minimizzare le grosse scorte a magazzino.

A livello di scenario i dati consuntivi 2020 confermano la competitività della rinnovata Linea Skincare Terme di Comano e che risulta fondamentale assicurare alla stessa continua ricerca e innovazione.

I risultati 2020 e l'a-ciclicità che contraddistingue il settore cosmetico (che ha permesso di fronteggiare al meglio anche il periodo di lock – down), confortano che anche nel 2021 il settore possa registrare un'importante crescita.

Investimenti

In un capitolo specifico meritano di essere evidenziati gli investimenti, che anche nel 2020, hanno visto l'Azienda proseguire spedita per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti dalla revisione dell'Accordo di Programma tra Azienda, Comuni Soci e Provincia Autonoma di Trento, nel corso dell'esercizio 2020:

1. è stato definitivamente approvato il progetto definitivo di riqualificazione dello stabilimento termale è stato approvato e indetta la gara europea per l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori;
2. sono stati affidati, mediante l'espletamento di confronto concorrenziale, i servizi tecnici di progettazione e quelli della successiva fase di esecuzione dei lavori dell'riqualificazione dell'Antica Fonte e demolizione del Grande Albergo Termale;
3. sono stati affidati i servizi tecnici inerenti alla progettazione definitiva ed esecutiva e quelli della successiva fase di esecuzione dei lavori dell'intervento di rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica (e videosorveglianza) del parco termale; successivamente sono stati espletati i confronti concorrenziali per l'affidamento dei lavori e la fornitura dei sostegni e dei corpi illuminanti. I lavori sono ora in corso di completamento;
4. sono stati affidati e completati i lavori di realizzazione del nuovo percorso sensoriale nel parco termale.

Per quanto riguarda gli investimenti prettamente aziendali (quelli finanziati interamente con risorse generate dalla gestione), nel corso di esercizio si è dato seguito:

1. all'affidamento dei servizi tecnici e alla realizzazione dei lavori di realizzazione dei nuovi spogliatoi e della nuova lounge della SPA, atteso che quelli esistenti erano inadeguati alle aspettative della clientela e incoerenti con le azioni di posizionamento della struttura;
2. all'affidamento della redazione di un masterplan per lo sviluppo futuro dell'hotel, al fine di agevolare la futura programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ammodernamento della struttura, avuta ragione sia delle aspettative del mercato che della riorganizzazione dei processi di erogazione e fruizione delle cure termali nella stagione invernale a seguito della orami prossima riqualificazione del centro termale.

Complessivamente, le immobilizzazioni materiali sono aumentate di euro 741.451, e tale incremento è dovuto in gran parte agli investimenti effettuati presso il Grand Hotel per l'ampliamento del centro benessere e in parte agli investimenti per la sostituzione fisiologica di attrezzature e altri beni.

Le immobilizzazioni immateriali segnano invece una crescita di euro 77.356, dovuto all'acquisizione di software e dei costi relativi al nuovo sito delle terme.

Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione dell'Azienda in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

1. indicatori finanziari di risultato.

1. Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- 1.1. indicatori reddituali;
- 1.2. indicatori economici;
- 1.3. indicatori finanziari;
- 1.4. indicatori di solidità;
- 1.5. indicatori di solvibilità (o liquidità).

1.1. Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

L'analisi dello sviluppo di tali indicatori evidenzia la tendenza dei principali veicoli di produzione del reddito dell'Azienda.

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Fatturato	3.888.385	6.249.808
Valore della produzione	4.915.044	6.704.993
Risultato prima delle imposte	-251.615	-205.194

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito.

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine operativo lordo (MOL)	304.276	697.456
Risultato operativo	-199.185	-209.344
EBIT normalizzato	-199.184	-209.344
EBIT integrale	-175.863	-159.940

1.2. Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto - (Return on Equity)	- 1,83	- 1,47
ROI - (Return on Investment)	0,88	0,98
ROS - (Return on Sales)	- 5,12	- 3,35

1.3. Indicatori finanziari

Laddove l'Azienda risulti capitalizzata adeguatamente e dimostri di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine, non è necessario fornire ulteriori indicazioni in merito alla situazione finanziaria dell'Azienda.

Per verificare la capacità dell'Azienda di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
Imm. immateriali	376.390	Capitale sociale	5.479.473

Imm. materiali	21.658.603	Riserve	8.345.225
Imm. finanziarie	16.632		
Attivo fisso	22.051.625	Mezzi propri	13.824.698
Magazzino	342.701		
Liquidità differite	938.060		
Liquidità immediate	7.964		
Attivo corrente	1.288.725	Passività consolidate	4.032.740
		Passività correnti	5.482.912
Capitale investito	23.340.350	Capitale di finanziamento	23.340.350

1.4. Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità dell'Azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura	-8.226.927	-7.154.631
Quoziente primario di struttura	0,63	0,66
Margine secondario di struttura	-4.194.187	-4.163.483
Quoziente secondario di struttura	0,81	0,80

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Quoziente di indebitamento complessivo	0,69	0,63
Quoziente di indebitamento finanziario	0,63	0,52

1.5. Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità dell'Azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2020	31/12/2019
Margine di disponibilità	-4.194.187	-4.163.483
Quoziente di disponibilità	0,24	0,29
Margine di tesoreria	-4.536.888	-4.534.126
Quoziente di tesoreria	0,17	0,23

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Fra i rischi di fonte esterna si segnala lo stato di emergenza da pandemia da Covid-19 che ha stravolto la programmazione della stagione turistica 2020.

Le previsioni di apertura della stagione all'8 aprile è vanificata. L'Azienda, con Provvedimento del Presidente n. 11 del 12.03.2020, preso atto dei decreti e delle ordinanze emessi dal Governo italiano e dalla Provincia Autonoma di Trento e valutato che la maggior parte della clientela termale proviene da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, regioni fra le più colpite da contagio di coronavirus, ha disposto di posticipare l'apertura della stagione estiva termale 2020.

L'enorme sforzo riorganizzativo ha consentito di fissare per il 25 giugno l'apertura dello stabilimento termale e per il 1° luglio l'apertura del Grand Hotel Terme e di riattivare le visite ambulatoriali presso lo stabilimento dal 3 giugno.

Nei mesi di aprile e giugno 2020 il turismo termale e del benessere non è praticamente esistito. In tale periodo l'Azienda, di fatto, ha mantenuto attiva solo l'attività di vendita on-line dei prodotti cosmetici e, appunto a fra data dal 3 giugno 2020 quelle ambulatoriali. L'impatto negativo che l'Azienda termale ha accusato a seguito del lockdown conseguente all'emergenza epidemiologica legata al COVID-19, nell'intervallo temporale che va dal 1° aprile 2020 a fine giugno 2020, rispetto al corrispondente periodo del 2019 è pari al 90% del fatturato (€ 195.853 del 2020 contro € 1.903.161 del 2019).

Il periodo luglio – ottobre 2020 ha registrato una riduzione – più contenuta rispetto alle previsioni iniziali grazie all'elevata domanda interna e agli spostamenti di

prossimità –delle presenze alberghiere e termali che importano una riduzione rispettivamente del 45% e del 49% rispetto al medesimo periodo del 2019.

Per i dati macroeconomici della gestione 2020 si rimanda al successivo paragrafo “Evoluzione della gestione”.

È evidente che il risultato di esercizio 2020 è pesantemente condizionato dalla crisi economica conseguente all'emergenza pandemica da COVID-19, i cui effetti sono peraltro in parte stati assorbiti dalle misure di aiuto, ristoro e sostegno che il governo nazionale e quello provinciale hanno disposto a favore degli operatori economici colpiti, analiticamente evidenziate nella nota integrativa.

Peraltro, gli effetti della pandemia si trascineranno anche nel 2021.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento l'Azienda ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

L'Azienda, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione dell'Azienda e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Azienda e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Uomini (numero)	0	1	4	3	2	5	8	27	0	0
Donne (numero)	0	0	1	1	10	13	13	31	0	0

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Anzianità lavorativa										
< a 2 anni	0	0	1	3	6	5	5	26	0	0
Da 2 a 5 anni	0	0	2	0	2	5	4	9	0	0
Da 6 a 12 anni	0	0	1	1	1	5	9	20	0	0
Oltre i 12 anni	0	1	1	0	3	3	3	3	0	0

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.	Eser. corr.	Eser. prec.
Tipo contratto										
Contratto a tempo indeterminato	0	1	1	1	1	2	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato	0	0	3	3	7	16	15	50	0	0
Contratto a tempo parziale	0	0	1	0	4	0	6	8	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Ricerca e sviluppo

Il principale risultato dell'esercizio 2020 è stato il deposito in collezione (il 15/1/2020) del microrganismo, che si è scelto denominare "mesorhizobium comanense", individuato nella popolazione microbica dell'acqua termale di Comano, che le ricerche condotte da CIBIO hanno dimostrato avere particolare efficacia antinfiammatoria nelle psoriasi e dermatiti. Tale microrganismo è stato inoltre brevettato (domanda depositata il 10/6/2020 dal titolo "Ceppo batterico con proprietà antinfiammatorie") in Italia per tutelarne l'applicazione come materia prima cosmetica. Parallelamente è stata portata avanti l'attività di sviluppo cosmetico volta ad ottenere una nuova linea di prodotti cosmeceutici particolarmente efficace su psoriasi, dermatiti e altre malattie della pelle.

Sempre con riferimento agli studi sul microbiota dell'acque, si segnala che è in fase conclusiva lo studio sul microbiota delle acque termali trentine finanziato dalla Provincia e realizzato in collaborazione con l'Associazione Terme del Trentino.

L'Azienda, unitamente al direttivo dell'istituto G.B. Mattei, ha ritenuto opportuno ridimensionare la ricerca denominata "Il ruolo delle comunità microbiche cutanee nella psoriasi/dermatite atopica in rapporto alla cura con acque termali di Comano", condotta dal dott. Segata di CIBIO vista la significatività dei risultati raggiunti anche in fase parziale e la difficoltà a completare la fase sperimentale pratica inizialmente programmata.

Nel campo della pediatria, si segnala l'importante pubblicazione sull'Italian Journal of pediatrics "A caregiver-reported global severity assessment in pediatric atopic eczema: the Comano score" che descrive un metodo di gestione della dermatite atopica in collaborazione tra medico e famiglia. Sono in corso altri studi in vari ambiti dell'atopia.

Nel mese di ottobre 2020, inoltre, le Terme di Comano hanno ospitato – anche se virtualmente a causa della pandemia Covid-19 – la riunione della Società Italiana di Immunologia e Allergologia Pediatrica per la definizione delle nuove linee guida per la cura della dermatite atopica che hanno nuovamente sottolineato l'importanza della cura con acqua termale di Comano.

Era in programma un convegno medico-scientifico sugli ultimi e innovativi risultati della ricerca in ambito termale – che avrebbe potuto dare una significativa visibilità alle Terme di Comano – che tuttavia è stato posticipato al 2021 a seguito delle restrizioni per la pandemia in corso.

Rapporti con imprese del gruppo

Si segnala che l'azienda non appartiene ad alcun gruppo.

Rivalutazione dei beni dell'Azienda

L'Azienda negli anni passati ha effettuato tre distinte rivalutazioni dei beni aziendali; in particolare, in relazione al disposto:

- dell'articolo 10 della Legge di rivalutazione n. 72 del 19/03/1983 per euro 544.334,
- dell'articolo 27 della Legge n. 413 del 30/12/1991 per euro 490.685
- della Legge n. 142/1990, per quanto riguarda la rivalutazione operata al 01/01/2000 in relazione alla trasformazione delle Aziende Municipalizzate in Azienda Speciale per euro 5.582.286.

Fatti di rilievo

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono di seguito esposti:

- Tra i fatti di rilievo principali del 2020 si segnala la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, a seguito delle elezioni comunali del 20 settembre 2020, realizzata nell'Assemblea del 7/12/2020, che ha visto la riconferma del Presidente Roberto Filippi e della Consigliera delegata Elena Andreolli. L'Assemblea ha nominato come sua Presidente Monica Mattevi, Sindaco di Stenico. La nuova Assemblea e il nuovo Consiglio di Amministrazione hanno deciso di avviare un percorso per la revisione dello Statuto e degli atti costitutivi aziendali per assicurare la coerenza con la natura giuridica di ente pubblico economico.
- L'anno 2020 è stato purtroppo segnato in maniera significativa dalla pandemia Covid-19. L'attività aziendale è stata sospesa durante il lock-down della primavera, attivando anche la Cassa Integrazione Straordinaria per il personale in servizio, ad eccezione del commercio online della linea cosmetica Terme di Comano Skincare che – anzi – ha assistito ad uno sviluppo notevole delle vendite nei mesi di aprile e

maggio 2020. La stagione 2020 è ripartita il 25 giugno per il termale e il 1° luglio per l'hotel con l'applicazione di severi protocolli rafforzati da importanti investimenti in attrezzature e servizi per adempiere agli obblighi normativi più stringenti e garantire l'igienizzazione e più in generale la sicurezza di clienti e collaboratori. Come richiesto dalla Legge, è stato istituito un Comitato Covid, anche con il Medico Competente e l'RSPP, il cui coordinatore (Referente Covid) è il Direttore Sanitario dott. Ianeselli. Il lock-down, unitamente alle restrizioni imposte dal Governo e al conseguente effetto sul movimento turistico, hanno imposto una revisione del bilancio previsionale 2021 e la messa in campo di azioni organizzative centrate sull'ottimizzazione dei costi, l'adempimento ai protocolli di sicurezza e, allo stesso tempo, la necessità di assicurare un'esperienza di vacanza e cura soddisfacente al cliente. Si ritiene opportuno ricordare le azioni di solidarietà realizzate dall'Azienda, come le donazioni in materiale sanitario all'APSP Giudicarie Esteriori, le donazioni in materiale cosmetico all'APSS e alla CRI di Comano Terme nonché il buono spesa Coop di 200 euro previsto per i dipendenti che avevano visto riduzione del loro stipendio complessivo dal 2019 al 2020.

- Nel 2020, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2019, è stato presentato il bilancio sociale 2019 dell'Azienda che ha confermato il ruolo strategico dell'Azienda per la comunità di riferimento, creando un indotto di oltre 33 milioni annui ma anche contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e favorendo lo sviluppo con politiche sostenibili dal punto di vista sociale. L'analisi condotta evidenzia come scopo primario dell'Azienda, sulla base della propria finalità statutaria, così come può essere interpretata in chiave moderna, sia generare ricchezza sul territorio attraverso la propria attività, resa sostenibile grazie all'innovazione e all'organizzazione efficace.
- Il 2020 ha visto importanti passi avanti nell'attuazione del Piano Investimenti previsto dall'Accordo di Programma tra l'Azienda, i Comuni proprietari e la Provincia autonoma di Trento. In particolare, sono stati emanati gli attesi bandi per la riqualificazione del centro termale e per la riqualificazione dell'area Grand Hotel Terme e Antica Fonte. Con riferimento agli investimenti si segnala la creazione del percorso e della piattaforma di "natural wellness" nel parco, la riqualificazione del Comano Lab (centro di imbottigliamento dell'acqua spray e magazzino per la cosmesi) e l'ampliamento della SPA situata presso il Grand Hotel Terme di Comano, che inoltre, ha subito importanti manutenzioni. Queste ultimi investimenti sono stati realizzati con fondi propri aziendali.
- È continuata l'azione del Consiglio di Amministrazione per rendere l'azienda efficace e solida dal punto di vista organizzativo. L'avvio della stagione 2020 ha visto la creazione di quattro aree operative: l'area Ospitalità, affidata a Enzo Vaccarella, che comprende l'organizzazione e lo sviluppo del mercato di terme e hotel, l'area Prodotto, affidata a Sabrina Bonazza, che comprende lo sviluppo del prodotto termale e la cosmesi, l'area Amministrativa, affidata a Giorgio Onorati e l'area Tecnica, affidata a Fabio Bonetti. A fine stagione si è ritenuto opportuno creare una nuova area di sviluppo del business, dedicata al marketing medico e allo sviluppo dei rapporti strategici aziendali, affidandola a Giorgio Onorati e, allo stesso tempo, passare anche l'area Amministrativa a Fabio Bonetti. Riguardo il personale, è stato attivato un percorso formativo per i capireparto, in quanto anello chiave per l'efficacia organizzativa e la soddisfazione del cliente.
- Nell'ultima parte dell'anno è stato avviato un percorso di revisione del modello organizzativo aziendale, sviluppando processi e procedure, con particolare riferimento all'ambito 231/2001, anticorruzione e trasparenza e privacy.

- Lo sviluppo organizzativo è stato accompagnato anche da quello informatico con l'obiettivo di rendere più moderna, attuale ed efficiente l'organizzazione. Il principale investimento del 2020 ha riguardato il cambio del gestionale termale (MySalus), realizzato in contemporanea nei vari centri termali trentini per ottenere economie di scala e opportunità di gestione integrata dei dati, specie in ambito sanitario, come richiesto dalla Provincia stessa.
- A livello di prodotto è stato potenziato il posizionamento avviato per tutti e tre i settori di attività. A livello termale è stata ulteriormente strutturata l'offerta secondo il concetto di Metodo Comano, cioè percorsi ad elevato valore aggiunto per il cliente, integrati con l'offerta nella natura rappresentata dal parco termale. Importante crescita ha avuto il centro ambulatoriale specialistico, anche per effetto dei cambiamenti nella sanità pubblica introdotti dalla pandemia. È stata inoltre sviluppata un'offerta "terme e benessere", integrata con i prodotti cosmetici, che sono stati resi protagonisti di tutti i trattamenti realizzati in azienda. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, ha ritenuto opportuno esternalizzare la gestione del bar del centro termale, assicurando un'offerta di qualità e allineata con la filosofia aziendale. Il benessere è stato l'elemento principale di valore anche per l'hotel che ha rafforzato la propria notorietà e qualità. Risultati interessanti sono stati portati dalle azioni di marketing su tutti e tre i settori. In particolare, si segnala: la pubblicazione del nuovo sito delle terme, l'importante crescita percentuale del commercio online della cosmesi e il miglioramento della già buona reputazione online dell'hotel. Inoltre, grazie al lavoro dell'Associazione Terme del Trentino, è stata avviata una proficua collaborazione con Trentino Marketing per la promozione dei centri termali trentini per quanto riguarda l'offerta di benessere termale e "natural wellness", integrate con il territorio.
- Il 2020 ha segnato importanti sviluppi anche delle relazioni strategiche esterne. In particolare, con l'Assemblea del 19/11/2020, la Presidenza dell'Associazione Terme del Trentino, come previsto dallo statuto, è passata alle Terme di Comano nella persona della Consigliera delegata Elena Andreolli, che è stata inoltre eletta Vicepresidente della neonata sezione Salute e Cura della Persona di Confindustria nonché membro del Consiglio Direttivo della stessa. Infine, con l'Assemblea del 3/7/2020, la Consigliera Delegata Elena Andreolli è stata eletta Vicepresidente dell'APT Terme di Comano – Dolomiti di Brenta. Con riferimento all'APT è stato avviato il percorso di fusione con l'APT Garda Trentino, previsto dalla riforma del turismo provinciale (LP 8/2020), che ha avuto un punto importante nella firma dell'Accordo quadro nel dicembre 2020 che, tra le altre cose, stabilisce che al territorio di Comano siano garantiti due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della nuova APT (APT Garda Dolomiti), che raggruppa gli ambiti territoriali di Garda trentino, Comano e Ledro, di cui uno su indicazione delle Terme di Comano e dei Comuni proprietari (escluso San Lorenzo Dorsino vista la scelta di associazione con l'APT Dolomiti Paganella).

Evoluzione della gestione

Per quanto riguarda il futuro della nostra azienda, si ritiene necessario continuare come fatto nel corso del 2020 a rinnovare tutti i settori di business dell'azienda.

I futuri e prossimi obiettivi dell'azienda si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- Sviluppo del paesaggio/azienda umana;

- Sviluppo dei territori di prossimità;
- Sviluppo target benessere;
- Sviluppo target “natural chic”;
- Sviluppo mondo bambini;
- Sviluppo marketing medico;
- Sviluppo partnership strategiche (termale e cosmesi).

Risultato dell’esercizio

Gli amministratori propongono di coprire la **perdita di esercizio 2020**, ammontante a complessivi euro 253.488, mediante l’utilizzo della riserva statutaria denominata "riserva istituzionale".

Per quanto riguarda la costituzione della riserva indisponibile per prevista dalla Legge 126/2020 per la sospensione degli ammortamenti applicata nel presente esercizio per € 329.546, si propone la costituzione della stessa mediante l’utilizzo sempre della riserva statutaria denominata "riserva istituzionale" che sarà quindi corrispondentemente ridotta.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di copertura della perdita sopra indicata.

Terme di Comano, 21 giugno 2021

Il Presidente del CdA
Filippi Roberto

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA CONSORZIALE TERME DI COMANO
A.C.T.C.

Sede: TERME DI COMANO, 6 - STENICO (TN) 38070

Capitale sociale: 5.479.473

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: TN

Partita IVA: 00180160228

Codice fiscale: 00180160228

Numero REA:

Forma giuridica: Soc.per azioni,az.spec,consor

Settore di attività prevalente (ATECO): 551000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	37.557	27.007
2) costi di sviluppo	166.920	185.864
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	73.330	1.619
6) immobilizzazioni in corso e acconti	98.583	84.544
Totale immobilizzazioni immateriali	376.390	299.034
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.941.400	14.967.243
2) impianti e macchinario	1.335.758	1.098.765
3) attrezzature industriali e commerciali	257.899	161.076
4) altri beni	950.389	725.091
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.173.157	3.964.977
Totale immobilizzazioni materiali	21.658.603	20.917.152
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	16.632	16.632
Totale partecipazioni	16.632	16.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.632	16.632
Totale immobilizzazioni (B)	22.051.625	21.232.818
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	342.701	370.643
Totale rimanenze	342.701	370.643
II - Crediti		

	31-12-2020	31-12-2019
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.757	149.304
Totale crediti verso clienti	90.757	149.304
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	155.258	80.454
Totale crediti tributari	155.258	80.454
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	692.045	78.837
Totale crediti verso altri	692.045	78.837
Totale crediti	938.060	308.595
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.671	911.626
3) danaro e valori in cassa	3.293	19.881
Totale disponibilità liquide	7.964	931.507
Totale attivo circolante (C)	1.288.725	1.610.745
D) Ratei e risconti	-	95.728
Totale attivo	23.340.350	22.939.291
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.479.473	5.479.473
III - Riserve di rivalutazione	6.617.305	6.617.305
V - Riserve statutarie	1.726.270	1.855.645
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	255.138	255.138
Totale altre riserve	255.138	255.138
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	77.933
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(253.488)	(207.307)
Totale patrimonio netto	13.824.698	14.078.187
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	44.863	44.863

	31-12-2020	31-12-2019
4) altri	-	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	44.863	54.863
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.135	36.181
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	401.289	11.441
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.956.696	2.900.104
Totale debiti verso banche	4.357.985	2.911.545
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	485.191	1.091.775
Totale debiti verso fornitori	485.191	1.091.775
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.477	30.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	46	-
Totale debiti tributari	24.523	30.042
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.518	68.968
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.518	68.968
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	126.363	234.221
Totale altri debiti	126.363	234.221
Totale debiti	5.026.580	4.336.551
E) Ratei e risconti	4.413.074	4.433.509
Totale passivo	23.340.350	22.939.291

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.888.385	6.249.808

	31-12-2020	31-12-2019
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.889	82.462
5) altri ricavi e proventi		
altri	992.770	372.723
Totale altri ricavi e proventi	992.770	372.723
Totale valore della produzione	4.915.044	6.704.993
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	731.663	990.416
7) per servizi	1.871.784	2.228.449
8) per godimento di beni di terzi	53.232	43.374
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.325.033	1.903.543
b) oneri sociali	425.870	591.907
c) trattamento di fine rapporto	96.122	114.712
Totale costi per il personale	1.847.025	2.610.162
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.753	11.349
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	439.255	894.691
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.453	760
Totale ammortamenti e svalutazioni	503.461	906.800
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	27.942	8.310
14) oneri diversi di gestione	55.801	77.422
Totale costi della produzione	5.090.908	6.864.933
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(175.864)	(159.940)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		

	31-12-2020	31-12-2019
altri	75.752	45.254
Totale interessi e altri oneri finanziari	75.752	45.254
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(75.751)	(45.254)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(251.615)	(205.194)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.873	32.676
imposte differite e anticipate	-	(30.563)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.873	2.113
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(253.488)	(207.307)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(253.488)	(207.307)
Imposte sul reddito	1.873	2.113
Interessi passivi/(attivi)	75.751	45.254
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(175.864)	(159.940)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	112.575	115.472
Ammortamenti delle immobilizzazioni	487.008	906.040
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	599.583	1.021.512
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	27.942	8.311
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	47.971	6.047
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(606.584)	100.402
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	95.728	(7.386)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.435)	(165.865)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(837.844)	249.735

	31-12-2020	31-12-2019
Totale variazioni del capitale circolante netto	(451.806)	191.244
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.293.222)	1.052.816
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(75.751)	(45.254)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.873)	(2.133)
(Utilizzo dei fondi)	(111.168)	(142.979)
Altri incassi/(pagamenti)	(188.792)	(190.346)
Totale altre rettifiche	-	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.058.295)	862.470
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(1.186.579)	(1.146.814)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti	(125.109)	(155.439)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(6.052)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.311.688)	(1.308.305)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	389.848	(675.396)
Accensione finanziamenti	1.244.375	1.403.854
(Rimborsi finanziamenti)	(187.783)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	692.022
(Rimborso di capitale)	-	(114.552)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.466.440	1.305.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(923.543)	860.093
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

	31-12-2020	31-12-2019
Depositi bancari e postali	911.626	42.320
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	19.881	29.094
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	931.507	71.414
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.671	911.626
Danaro e valori in cassa	3.293	19.881
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.964	931.507

RENDICONTO FINANZIARIO CONSUNTIVO 2020 - CONSUNTIVO 2019

(metodo indiretto)

RAGGRUPPAMENTI	VOCI	31/12/2020	31/12/2019
CASH FLOW	UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	-253.488,00	-207.307,00
	+ IMPOSTE	1.873,00	2.113,00
	+ AMMORTAMENTI	487.008,00	906.040,00
	+ ACCANTONAMENTO TFR	96.122,00	114.712,00
	+ ACC.TO FONDO RISCHI	16.453,00	760,00
	A) CASH FLOW PRIMA DELLE VARIAZIONI DEL CCN	347.968,00	816.318,00
	+/- DECR. INCR. SCORTE	27.942,00	8.311,00
	+/- DECR. INCR. DEBITI	-606.584,00	100.402,00
	+/- DECR. INCR. CREDITI	47.971,00	6.047,00
	- IMPOSTE PAGATE	-1.873,00	-2.113,00
	+/- DECR. INCR. RATEI/RISCONTI PASSIVI	-20.435,00	-165.865,00

	+/- DECR. INCR. RATEI/RISCONTI ATTIVI	95.728,00	-7.386,00
	+/- DECR. INCR. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-837.844,00	249.735,00
	B) VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-1.295.095,00	189.131,00
GESTIONE PATRIMONIALE	+/- ACCENSIONE RIMBORSI FINANZIAMENTI	1.446.440,00	728.45800
	UTILIZZO FONDI	-106.122,00	-136.088,00
	LIQUIDAZIONE TFR	-5.046,00	-6.891,00
	INVESTIMENTI IMM. MATERIALI/IMMATERIALI	-1.311.688,00	-1.302.253,00
	VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	-6.052,00
	VARIAZIONI FINANZIAMENTI M/L TERMINE	0,00	0,00
	VARIAZIONI RISERVE	0,00	577.470,00
	C) GESTIONE PATRIMONIALE	23.584,00	-145.356,00
VARIAZIONE LIQUIDITA' NETTA DEL PERIODO		-923.543,00	860.093,00
SALDO LIQUIDITA' INIZIALE		931.507,00	71.414,00
SALDO LIQUIDITA' FINALE		7.964,00	931.507,00

Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo diretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Altri incassi	-	1.052.836
(Altri pagamenti)	(139.255)	(142.979)
(Imposte pagate sul reddito)	(16.842)	(2.133)
Interessi incassati/(pagati)	(75.751)	(45.254)
Dividendi incassati	(144.308)	-

	31-12-2020	31-12-2019
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(376.156)	862.470
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.180.706)	(1.150.344)
Disinvestimenti	-	3.530
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(125.109)	(259.132)
Disinvestimenti	-	103.693
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(6.052)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(688.012)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.993.827)	(1.308.305)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	202.065	(675.396)
Accensione finanziamenti	1.244.375	1.403.854
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	692.022
(Rimborso di capitale)	-	(114.552)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.466.440	1.305.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(923.543)	860.093
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	911.626	42.320
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	19.881	29.094
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	931.507	71.414
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.671	911.626
Danaro e valori in cassa	3.293	19.881

	31-12-2020	31-12-2019
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.964	931.507

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si riporta in seguito il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 comparato con l'esercizio antecedente redatto secondo lo schema previsto per le aziende speciali disciplinato dal Decreto 26/04/1995 del Ministro del Tesoro, GU Serie Generale n. 157 del 07/07/1999

Stato patrimoniale attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci e verso enti pubblici di riferimento per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi d'impianto e di ampliamento	37.557	27.007
2) Costi di sviluppo	166.920	185.864
3) Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.330	1.619
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	98.583	84.544
	376.390	299.034
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	14.941.400	14.967.243
2) Impianti e macchinario	1.335.758	1.098.765
3) Attrezzature industriali e commerciali	257.899	161.076
4) Altri beni	950.389	725.091
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.173.157	3.964.977
	21.658.603	20.917.152

III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
c) altre imprese	16.632	16.632	
	16.632	16.632	
2) Crediti			
a) Verso imprese controllate			
b) Verso imprese collegate			
c) Verso Enti pubblici di riferimento			
d) Verso altri			
1. Stato			
2. Regioni			
3. altri Enti territoriali			
4. altri Enti del settore pubblico allargato			
5. diversi			
	-	-	
3) Atri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
Totale immobilizzazioni	22.051.625	21.232.818	
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci	342.701	370.643	

5) Acconti			
	342.701	370.643	
II. Crediti			
1) Verso utenti e clienti			
- entro l'esercizio	90.757	149.304	
- oltre l'esercizio			
	90.757	149.304	
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
4) Verso controllanti / Enti pubblici di riferimento			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso altri			
- entro l'esercizio			
1. Stato	155.258	79.329	
2. Regioni			
3. altri Enti territoriali		1.125	
4. altri Enti del settore pubblico allargato			
5. diversi	692.045	78.837	
- oltre l'esercizio			

	938.060	308.595
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
5) Altri titoli		
	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali (tesorerie/banche/poste)	4.671	911.626
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	3.293	19.881
	7.964	931.507
Totale attivo circolante	1.519.984	1.610.745
D) Ratei e risconti	0	95.728
Totale attivo	23.340.350	22.939.291
Stato patrimoniale passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Fondo di dotazione	5.479.473	5.479.473

II.			
III. Riserve di rivalutazione			
Riserva di rivalutazione ex L. 72/83	544.334	544.334	
Riserva di rivalutazione ex L. 413/91	490.685	490.685	
Riserva di rivalutazione anno 1999	5.582.286	5.582.286	
IV. Fondo riserva			
VI. Riserve statutarie			
Riserva istituzionale	1.570.737	1.700.112	
Fondo rinnovo e sviluppo	51.893	51.893	
Fondo per assistenza e beneficenza	103.640	103.640	
VII. Altre riserve			
Riserva per contributi ex. Art. 55	86.984	86.984	
Riserva ammortamenti anticipati	168.154	168.154	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		77.933	
IX. Utile d'esercizio	-253.488	-207.307	
IX. Perdita d'esercizio			
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
Totale patrimonio netto	13.824.698	14.078.187	
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite	44.863	44.863	

3) Strumenti finanziari derivati passivi			
4) Altri		10.000	
Totale fondi per rischi e oneri	44.863	54.863	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31.135	36.181	
D) Debiti			
1) Prestiti obbligazionari			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
3) Verso Tesorerie/banche/poste			
- entro l'esercizio	401.289	11.441	
- oltre l'esercizio			
	401.289	11.441	
4) Mutui			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	3.956.696	2.900.104	
	3.956.696	2.900.104	
5) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
6) Verso fornitori			

- entro l'esercizio	485.191	1.091.775	
- oltre l'esercizio			
	485.191	1.091.775	
7) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
8) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
9) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
10) Verso Enti pubblici di riferimento			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
	-	-	
11) Tributari			
- entro l'esercizio	24.477	30.042	
- oltre l'esercizio			
	24.477	30.042	
12) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	32.518	68.968	
- oltre l'esercizio			

	32.518	68.968
13) Altri debiti		
- entro l'esercizio	126.363	234.221
- oltre l'esercizio		
	126.363	234.221
Totale debiti	5.026.580	4.336.551
E) Ratei e risconti	4.413.074	4.433.509
Totale passivo	23.340.350	22.939.291
Conto economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Settore termale	1.269.305	2.406.732
Settore alberghiero	1.774.060	2.958.501
Settore commerciale	845.020	884.575
	3.888.385	6.249.808
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	33.889	82.462
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		

a) Vari	63.879	95.077
b) Contributi in conto esercizio	928.891	277.646
	992.770	372.723
Totale valore della produzione	4.915.044	6.704.993
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-731.663	-990.416
7) Per servizi	-1.851.531	-2.228.449
8) Per godimento di beni di terzi	-29.124	-43.374
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	-1.317.051	-1.903.543
b) Oneri sociali	-425.870	-591.907
c) Trattamento di fine rapporto	-96.122	-114.712
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	-7.982	
	-1.847.025	-2.610.162
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-47.753	-11.349
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-439.255	-894.691
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-760	-760
	-487.008	-906.800
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-27.942	-8.310
12) Accantonamento per rischi	-16453	-
13) Altri accantonamenti		

14) Oneri diversi di gestione	-100.162	-77.422
Totale costi della produzione	-5.090.908	-6.864.933
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-175.864	-159.940
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da Enti pubblici di riferimento		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		

da Enti pubblici di riferimento		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	1	
	1	
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso Enti pubblici di riferimento		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	-75.752	-45.254
	-75.752	-45.254
17bis) Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	-75.751	-45.254
D) Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		

19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	-20.356	-205.194
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	-1.873	-32.676
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		30.563
imposte anticipate		
	-1.873	-2.113
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	-1.873	-2.113
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	-253.488	-207.307

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2020 sussisteva la continuità aziendale. Tenuto inoltre conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali.

Nell'esercizio in commento gli ammortamenti sono stati ridotti in proporzione alle visite di ammissione alle cure termali ed alle presenze del Grand Hotel Terme dell'anno 2020 rispetto alle visite di ammissione alle cure termali ed alle presenze del Grand Hotel Terme dell'anno 2019, in particolare:

Presenze anno 2019: n. 35.586 (di cui 11.458 visite di ammissione + 24.128 presenze hotel)

Presenze anno 2020: n. 19.318 (di cui 5.861 visite di ammissione + 13.457 presenze hotel)

% di incidenza applicata: 54%

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 376.390.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione immateriale è relativa al progetto sulla ricerca e sviluppo di prodotti cosmetici aventi come base l'acqua termale, la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Per la realizzazione dell'iniziativa (o del progetto) che riguarda l'immobilizzazione immateriale di cui sopra la società ha ricevuto contributi pubblici per euro 16.659,66 contabilizzati a titolo di acconto, in ossequio al principio contabile 24, con il metodo indiretto.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce B.I.1, per euro 37.557 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni e si riferiscono agli investimenti relativi al nuovo sito web delle Terme di Comano e del Grand Hotel.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, per euro 166.920 sono attinenti allo studio e creazione di nuovi prodotti cosmetici per il rilancio della linea cosmetica Skin Care delle Terme di Comano.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 10 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 73.330 e si riferiscono ai costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo determinato di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.6, per euro 98.583 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Si riferiscono alla realizzazione del progetto sulla ricerca e sviluppo di prodotti cosmetici aventi come base l'acqua termale e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	376.390
Saldo al 31/12/2019	299.034
Variazioni	77.356

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	27.007	185.864	1.619	-	-	84.544	-	299.034
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	20.756	0	90.313	0	0	14.039	0	125.108
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(10.206)	(18.944)	(18.602)	0	0	0	0	(47.752)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	10.550	(18.944)	71.711	0	0	14.039	0	77.356
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	37.557	166.920	73.330	-	-	98.583	-	376.390

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 21.658.603, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	Non ammortizzato
Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati ad uso termale ed alberghiero	2%
Costruzioni leggere	3%
Sistemazioni esterne e sistemazione parco termale	6%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	6%
Impianti Specifici	8%
Impianti Specifici ad alto contenuto tecnologico	10%

Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	20%
Autoveicoli da trasporto Automezzi	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Automezzi	20%
Altri beni Mobili e arredi	8%
Centro elettrocontabile	20%
Biancheria	20%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio in corso al 15 agosto 2020 è stato sospeso in applicazione della norma emergenziale di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126. In particolare, si evidenzia che al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale della società più consona al suo reale valore, si è mitigato almeno in parte l'effetto negativo causato dalla pandemia sanitaria da Covid-19, attraverso la sospensione del 46% delle quote di ammortamento riferite all'esercizio in commento. In sostanza le quote di ammortamento non rilevate nel bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

La chiusura delle attività produttive e commerciali non di prima necessità causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato, per la società, la sospensione e/o la riduzione della propria produzione e, conseguentemente, dell'utilizzo delle immobilizzazioni per tutto l'esercizio 2020. Peraltro, è da ritenere che anche nella fase di ripresa la produzione non tornerà, in tempi brevi, ai livelli ante "lockdown". La pandemia, in quanto fattore non prevedibile ed estraneo alla dinamica aziendale, ha provocato un utilizzo delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento del tutto diverso dal passato. I parametri che inizialmente avevano concorso a determinare la metodologia di ammortamento hanno subito una radicale modificazione. In seguito al riesame del piano di ammortamento a quote costanti delle immobilizzazioni materiali, si è deciso, per il presente esercizio, di ridurre gli ammortamenti in funzione del numero di visite di ammissione alle cure termali ed alle presenze del Grand Hotel Terme dell'anno 2020 rispetto alle visite di ammissione alle cure termali ed alle presenze del Grand Hotel Terme dell'anno 2019.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 4.173.157, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono per € 31.200 alla realizzazione del progetto di ampliamento del centro benessere del Grand Hotel Terme, per € 12.744 al progetto di realizzazione del laboratorio cosmetico denominato "Comano Lab" e per € 4.129.213 a costi sostenuti in merito all'Accordo di Programma ACTC/PAT per la riqualificazione delle Terme di Comano e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	21.658.603
Saldo al 31/12/2019	20.917.152
Variazioni	741.451

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.507.186	10.082.492	2.444.441	6.755.653	3.964.977	47.754.749
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(9.539.943)	(8.983.727)	(2.283.365)	(6.030.562)	-	(26.837.597)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	14.967.243	1.098.765	161.076	725.091	3.964.977	20.917.152
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	224.147	303.340	138.310	306.729	208.180	1.180.706
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	(249.990)	(66.347)	(41.487)	(81.431)	0	(439.255)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(25.843)	236.993	96.823	225.298	208.180	741.451

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	14.941.400	1.335.758	257.899	950.389	4.173.157	21.658.603

In seguito alla sospensione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 46 % per l'es. corrente
Fabbricati	2%	373.489	171.805
Mobili e arredi	8%	76.203	33.180
Impianti generici	6%	6.827	3.141
Attrezzature	20%	73.934	32.447
Sistemazioni parco	3%	89.457	41.151
Biancheria	40%	24.324	11.189
Automezzi	20%	11.630	5.088
Impianti specifici	8%	36.141	16.257
Centro elettromeccanico	20%	34.017	15.288
TOTALI		726.022	329.546

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile. Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	16.632
Saldo al 31/12/2019	16.632
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 16.632, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni possedute si riferiscono all'Azienda per il Turismo Dolomiti di Brenta per euro 10.500, al Consorzio Elettrico Industriale di Stenico per euro 30, all'Istituto G.B. Mattei per euro 50 ed alla Geas per euro 6.052.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	16.632	16.632	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	16.632	16.632	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	16.632	16.632	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	16.632	16.632	-	-

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti immobilizzati verso altri	0
Totale crediti immobilizzati	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.288.725. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 322.020.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite prevalentemente da prodotti cosmetici destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 342.701.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	370.643	(27.942)	342.701
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	370.643	(27.942)	342.701

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 16.453.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti

- e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 30.740 relativo alle spese per la sanificazione degli ambienti di lavoro, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di prodotti detergenti e disinfettanti, e di dispositivi per garantire il distanziamento interpersonale, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Crediti d'imposta adeguamento ambienti di lavoro

L'art. 120 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, prevede un credito d'imposta al fine di sostenere ed incentivare l'adozione di misure legate alla necessità di adeguare i processi produttivi e gli ambienti di lavoro per contenere la diffusione del coronavirus. L'agevolazione è riconosciuta ai soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione in luoghi aperti al pubblico, indicati nell'apposito Allegato al D.L. 34/2020 (es. bar, ristoranti, alberghi, teatri, cinema e musei). Sono agevolabili gli interventi necessari al rispetto delle prescrizioni sanitarie, tra cui il rifacimento di spogliatoi e mense, la realizzazione di spazi medici, ingressi e spazi comuni, l'acquisto di arredi di sicurezza. L'agevolazione spetta altresì in relazione agli investimenti necessari di carattere innovativo, quali lo sviluppo o l'acquisto di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento dell'attività lavorativa e per l'acquisto di apparecchiature per il controllo della temperatura dei dipendenti e degli utenti. Rientrano nell'agevolazione anche i programmi software, i sistemi di videoconferenza, quelli per la sicurezza della connessione nonché gli investimenti necessari per consentire lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working. Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 60% delle suddette spese sostenute nel 2020, con un limite massimo di spese ammissibili pari a 80.000 euro.

Ciò premesso, nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 30.251 relativo alle spese per l'acquisto di attrezzatura di sicurezza, di termo scanner, di software per la contingentazione degli ingressi, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, commi 184-197, della Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti effettuati in beni strumentali nuovi dall'1.1.2020 al 31.12.2020.

La misura del contributo è la seguente:

Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"> • aliquota del 15% • tetto massimo costi agevolabili 700.000 euro

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 21.491, relativo all'acquisizione di attrezzature, mobili e arredi e biancheria utilizzabile in quote annuali a decorrere dall'anno successivo all'entrata in funzione dei beni.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 938.060.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	149.304	(58.547)	90.757	90.757
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	80.454	74.804	155.258	155.258
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.837	613.208	692.045	692.045
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	308.595	629.465	938.060	938.060

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 7.964, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	911.626	(906.955)	4.671
Assegni	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	19.881	(16.588)	3.293
Totale disponibilità liquide	931.507	(923.543)	7.964

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 0. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Ratei attivi	95.728	(95.728)
Risconti attivi	-	0
Totale ratei e risconti attivi	95.728	(95.728)

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei attivi	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi Grand Hotel	0	90.485
Ricavi Centro Termale	0	5.243
TOTALE	0	95.728

Non vi sono ratei attivi al 31.12.2020 in quanto l'Azienda per la stagione invernale 2020/2021 ha ritenuto opportuno, causa Covid-19, non riaprire il Grand Hotel Terme.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

III — Riserve di rivalutazione

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 13.824.698 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 253.489.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.479.473	-	-		5.479.473
Riserve di rivalutazione	6.617.305	-	-		6.617.305
Riserve statutarie	1.855.645	-	129.375		1.726.270

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Varie altre riserve	255.138	-	-		255.138
Totale altre riserve	255.138	-	-		255.138
Utili (perdite) portati a nuovo	77.933	-	77.933		-
Utile (perdita) dell'esercizio	(207.307)	207.307	-	(253.488)	(253.488)
Totale patrimonio netto	14.078.187	207.307	207.307	(253.488)	13.824.698

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi ex art 55	86.984
Riserva ammortamenti anticipati	168.154
Totale	255.138

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	5.479.473	Capitale		-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Riserve di rivalutazione	6.617.305	Capitale	A,B	6.617.305	-
Riserve statutarie	1.726.270	Utili	A,B,C,D	1.726.270	169.612
Altre riserve					
Varie altre riserve	255.138	Utili	A,B	-	-
Totale altre riserve	255.138			-	-
Totale	14.078.186			-	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, a norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020. In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 46% delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

La mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento nella sopraindicata misura ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione ex D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020	
Ammortamenti	852.991	Ammortamenti sospesi (1)	329.546
Risultato d'esercizio	- 583.034	Risultato d'esercizio (2)	- 253.488
Patrimonio netto	13.337.690	Patrimonio netto (3)	13.495.152

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo

scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 44.863, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	44.863	-	10.000	54.863
Variazioni nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(10.000)	-
Totale variazioni	0	0	0	(10.000)	(10.000)
Valore di fine esercizio	-	44.863	-	-	44.863

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 31.135;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 96.122.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	36.181
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	96.122
Utilizzo nell'esercizio	(101.168)
Totale variazioni	(5.046)
Valore di fine esercizio	31.135

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti diversi	50
Liquidazione retribuzioni e compensi	58.233
Debiti verso dipendenti e collaboratori	39.243
Clienti c/anticipi	28.837

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 5.026.580.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	2.911.545	1.446.440	4.357.985	401.289	3.956.696
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.091.775	(606.584)	485.191	485.191	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	30.042	(5.519)	24.523	24.477	46
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	68.968	(36.450)	32.518	32.518	-
Altri debiti	234.221	(107.858)	126.363	126.363	-
Totale debiti	4.336.551	690.029	5.026.580	1.069.838	3.956.742

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia e nella U.E.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Mutuo ipotecario n. 09/51/30511 contratto con Mediocredito Trentino Alto Adige per totali euro 3.000.000.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Medio Credito Trentino Alto - Adige	Mutuo ipotecario	30/06/2033	SI	Ipoteca su immobile Grand Hotel	Rate semestrali costanti

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 4.413.074.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	4.433.509	(20.435)	4.413.074
Totale ratei e risconti passivi	4.433.509	(20.435)	4.413.074

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su contributi	4.413.074	4.433.509
Totale	4.413.074	4.433.509

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	20.435	4.243.876	3.584.225

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.888.385.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 40.558 e si riferiscono alle tasse di soggiorno, agli incentivi sull'impianto fotovoltaico ed ai canoni di locazione del bar dello stabilimento e della sala congressi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi settore termale	1.269.305
Ricavi settore alberghiero	1.774.060
Ricavi settore commerciale	835.059
Omaggi	9.961
Totale	3.888.385

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche euro 98.354 quale quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/esercizio

La voce A.5 comprende anche euro 928.891 quali contributi in conto esercizio correlati ai ristori statali e provinciali che l'Azienda ha ottenuto a causa dell'emergenza Covid-19.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.090.908.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati mediamente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio, in quanto direttamente correlati alla contrazione dei ricavi dovuta alla temporanea chiusura dell'attività a causa dell'epidemia da Covid-19.

Inoltre la società, per poter riprendere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese impreviste per euro 102.831, imputate alle seguenti voci di Conto economico:

- B.6 (costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci), per euro 100.064;
- B.10 (ammortamenti), per euro 2.767.

Sospensione costi per ammortamenti

Come già illustrato nei precedenti paragrafi, i costi di produzione comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, sospendendo le quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio per un importo complessivo pari ad euro 365.983.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Valore di fine esercizio
Interessi passivi su anticipazione di cassa	€10.492
Interessi passivi su mutuo Mediocredito T.A.A.	€65.260
Totale interessi passivi	€75.752

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziato in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020), la società non si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziata a bilancio.

Il debito per IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale la perdita dell'esercizio prima delle imposte è rettificata per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Elenco delle rivalutazioni effettuate.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0

Quadri	5
Impiegati	12
Operai	21
Totale Dipendenti	38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori, al Presidente ed al Segretario dell'Assemblea dei soci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, sono stati attribuiti sulla base delle apposite delibere di assemblea dei soci ed ammontano ad euro 105.245

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti Revisore Unico del conto per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisore unico dei conti	€13.778
Totale corrispettivi spettanti al revisore unico dei conti	€13.778

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel 2021 permangono purtroppo gli effetti dell'epidemia Covid-19. La solidità del patrimonio dell'Ente pone tuttavia tranquillità in merito alla continuità aziendale.

Di seguito si riepilogano gli aiuti, contributi e sostegni cui l'Azienda, nel corso dei primi 5 mesi del 2021, cui l'Azienda ha avuto modo di accedere sulla scorta delle disposizioni governative emanate per fronteggiare la crisi conseguente alla pandemia da COVID-19 a sostegno degli operatori economici, che essendo riferiti all'esercizio 2020 sono contabilizzate, per competenza, nel relativo conto economico consuntivo di cui alla presente nota.

DL ristori bis (Sanità): per un importo di € 269.560

LP n. 3/2020 (art. 12bis) - Contributi a sostegno degli operatori economici del settore termale: per un importo di € 350.000.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Vantaggi economici "non generali" ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Stato	€113.420	Contributo decreto ristori art. 1 DL. 137

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina. Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

Soggetto concedente	Contributo ricevuto	Causale
Fondimpresa	€ 696	Aiuti alla formazione
Banca del mezzogiorno Mediocredito Centrale Spa	€ 1.259.977	Fondo di garanzia PMI aiuti di Stato
Provincia Autonoma di Trento	€ 28.221,76	Contributo per le assunzioni nel turismo – stagione estiva 2020
Provincia Autonoma di Trento	€ 10.000	Contributo in conto interessi per operatori economici – misure urgenti covid
Ministero beni e attività culturali	€ 78.563	Tax credit alberghi – riqualificazione strutture ricettive

Elenco rivalutazioni effettuate

La società negli anni passati ha effettuato tre distinte rivalutazioni dei beni aziendali in base a diverse norme di legge, in particolare, ai sensi dell'art. 10 della Legge di Rivalutazione n. 72 del 19/03/1983, dell'articolo 27 della Legge n. 413 del 30/12/1991 e della Legge 142/1990 relativa alla trasformazione delle Aziende Municipalizzate in Aziende Speciali

Terme di Comani Comano, lì 21 giugno 2021

Il Presidente del CdA
Filippi Roberto

**RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO DEL CONTO ALL'ASSEMBLEA DEI
COMUNI CONSORZIATI**

* * * * *

All'Assemblea dell'Azienda Consorziale Terme di Comano.

* * * * *

Premessa

Si ricorda come l'Azienda Consorziale Terme di Comano, in forma abbreviata "ACTC", è stata costituita dai Comuni di Bleggio Inferiore, Bleggio Superiore, Dorsino, Fiavè, Lomaso, S. Lorenzo in Banale e Stenico ora costituiti e riuniti nei Comuni di Bleggio Superiore, Comano Terme, Fiavè, Stenico e San Lorenzo Dorsino, che hanno affidato alla stessa le attività strumentali per erogare:

a. il servizio di gestione del patrimonio della ex Fondazione "G.B. Mattei", attraverso lo svolgimento delle seguenti attività:

- Termale;
- Alberghiera;
- Qualsiasi altra attività connessa, complementare, collaterale e strumentale alla attività istituzionale.

b. esercitare l'assistenza e la beneficenza a favore degli abitanti dei comuni consorziati, nelle forme e con le modalità stabilite dall'Assemblea, nell'ambito dell'onere finanziario stabilito dall'art. 36 dello Statuto.

c. assicurare a favore degli abitanti residenti nei comuni proprietari il diritto ad attingere acqua alla fonte termale, per esclusivo proprio uso personale, giusta antichissima consuetudine. Le modalità e i limiti per l'esercizio di tale diritto sono disciplinati con regolamento di cui all'art. 11 comma 2 lettera k

integrato da apposita convenzione con il SSN, nell'ambito del territorio comunale delle medesime municipalità aderenti all'Azienda Consorziale. Alla stessa è stato riconosciuto anche il diritto di svolgere tutte le attività finalizzate alla gestione del servizio secondo le modalità e le condizioni previste nella Convenzione e nello Statuto.

Si richiama l'informativa inserita nella nota integrativa dagli amministratori, che indica come l'Azienda abbia usufruito della facoltà di sospendere parzialmente l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni per un totale di Euro per euro 329.546 così come concessa dall'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. Tale importo è base per la costituzione della 'riserva indisponibile' prevista per la sospensione degli ammortamenti, concordando

con la proposta degli amministratori in Relazione sulla gestione di costituzione della stessa mediante utilizzo della riserva statutaria denominata "riserva istituzionale".

* * * * *

Il Revisore unico del Conto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni dagli artt. 2403 e segg. C.C. e dall'art. 2409-bis C.C.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la '*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*' e nella sezione B) la '*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.*'.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

A) Relazione di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Azienda Consorziale Terme di Comano, costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Azienda Consorziale in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Azienda o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Azienda.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la

frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Azienda;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Azienda di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Azienda cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho dato il consenso per iscrivere i valori ai punti B-I-1 (costi di impianto ed ampliamento) e B-I- 2 (costi di ricerca e sviluppo) secondo quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c.;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'Azienda Consorziale Terme di Comano sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Azienda al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Consorziale al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda Consorziale Terme di Comano al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato, con esito positivo, l'autovalutazione.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei comuni associati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Azienda, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente

i fatti di gestione anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai comuni associati ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Revisore Unico propone alla Assemblea dell'Azienda Consorziale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto ed approvato dagli amministratori nel Consiglio di Amministrazione tenuto in data 21 giugno 2021.

Il Revisore Unico del Conto concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio di euro 253.488 fatta dagli amministratori in Relazione sulla gestione.

Trento, 29 giugno 2021

Il Revisore Unico del Conto

dr Francesco Salvetta

